



Lo Strillo di Matilde

Numero 30 – agosto-settembre 2024

Le nostre interviste: WALTER GUIDOBALDI (WAL)



La gratitudine della comunità di Roncolo espressa da Noris Fontanili e Nello Freschi nei confronti dell'artista Guidobaldi

Conosco Walter fin dai tempi dell'elementari, ma, ad onor del vero, non mi vengono alla mente episodi od aneddoti particolari; ricordo di aver sempre conosciuto un ragazzo molto originale.

Quando lo si incontrava, devo dire, che era come il tempo non fosse passato dall'ultimo colloquio; sembrava quasi di essersi visti il giorno prima. Ancora adesso quando ci vediamo è sempre molto gentile, accogliente e disponibile a parlare di qualsiasi argomento. Si percepisce che ama ed è "felice" di vivere nel suo paese natale; non mi pare di sentire nostalgie degli anni vissuti a Milano.

La vita di Walter Guidobaldi non si distingue solo per le notevoli qualità artistiche, riconosciute in tutto il nostro stato ma anche all'estero. Sono la Sensibilità, la Generosità e l'Altruismo le qualità umane, che sono emerse maggiormente a Roncolo, dove nel periodo 2009-2013, la Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Martire ha subito gravi danni per il terremoto e di conseguenza, ci furono necessità di grandi lavori di restauro. Assieme a tanti Roncolesi, Associazioni varie, Istituti benefici, ha voluto contribuire anche Lui, con un'iniziativa unica e favolosa. Ha messo a disposizione decine dei suoi dipinti, così che ogni benefattore, donando il proprio contributo per i lavori di restauro, venisse gratificato, non solo dall'Ente Parrocchia, ma omaggiato con uno di questi dipinti. Un incentivo che ha portato ad un risultato straordinario, ed ha consentito a tanti di avere un'opera di prestigio.

Wal " Signor Guidobaldi- disse la maestra Pierina Millo al termine della scuola elementare, per suo figlio Walter deve scegliere una scuola ad indirizzo artistico!" L'insegnante aveva capito le potenzialità nascoste di quello scolaro e dovevano essere valorizzate. Fu così che Walter divenne Wal. Ci incuriosisce il viaggio nell'arte di questo bambino nato a Roncolo nel 1949 da una famiglia di contadini che, come Walter ci tiene a sottolineare con tanta ironia e un intrigante sorriso, allevava maiali. Studia all'accademia delle Belle Arti di Bologna per poi trasferirsi a Milano, prima come studente dell'Accademia di Brera successivamente come docente al Liceo Artistico dell'Accademia per trent'anni. Milano gli permette di entrare in contatto con il mondo delle gallerie d'arte e nel 1979 esordisce allo Studio Cannaviello con altri artisti.

Abbiamo a disposizione una ricca documentazione biografica da cui ricaviamo le tappe del suo lavoro.

Elenco: di Cesare Biagini Selvaggi (critico d'arte)

- Gli anni della formazione tra Reggio Emilia, Bologna e Milano 1965-1974
- Dall'arte concettuale allo storytelling dei fumetti 1975-1979



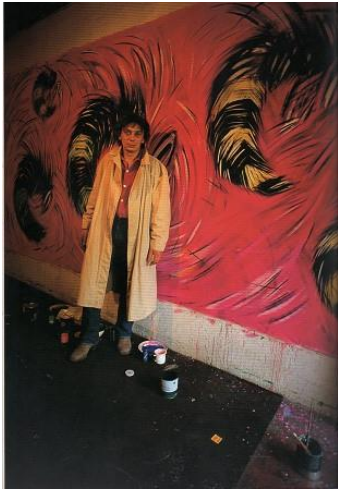
- Dall'adesione ai "Nuovi-nuovi, al ciclo delle api, dalle serie dei plateau a quella degli alpeggi, l'evoluzione dell'immagine-giocattolo 1980-1989

Oltre ad aver tenuto mostre personali e preso parte a esposizioni collettive in Italia e all'estero, va ricordata, anche

per l'influenza che ha avuto sul suo lavoro successivo, la commissione che, nel 1984, la I.S.A.F.F. di Quattro Castella, ditta specializzata in giochi per bambini e arredi per le scuole dell'infanzia, gli affida per la realizzazione di un grande parco



giochi, che in seguito verrà esposto in importanti mostre a Parigi, Genova e Milano. Nel 1987 quelle opere vengono utilizzate anche come scenografia di un programma per bambini che la RAI trasmette dall'Antoniano di Bologna.



La rivoluzione creativa di uno scultore post-moderno

- Dal cielo dei putti a quello degli animali fantastici 1990-2017

A proposito di questi teneri e paffuti bambolotti, Maria Grazia Massafra scrive: "questa volta complice dell'ispirazione sembra essere anche una vicenda intima e privata. WAL sa da poco che diventerà padre e plasma questo suo primo pargolo, alcuni mesi prima che sua moglie Paola partorisca il loro figlio Francesco".

Nel 1992 viene invitato dal Centro NACIONAL GEMOLOGICO A. C. di Guadalajara Jalisco in Mexico a tenere un corso di progettazione orafa. In seguito l'istituto culturale CABANAS gli dedica un'ampia personale.

Nel 2005 la Costa Crociere gli commissiona alcune grandi sculture che vengono collocate sulle navi Costa Concordia e Costa Serena.

Nel 2013 è invitato a partecipare a un grande progetto d'arte, "Novanta artisti per una bandiera" allestito ai chioschi di San Domenico di Reggio Emilia. I 90 artisti coinvolti, tra cui Wal hanno realizzato ciascuno un'opera partendo da una particolare bandiera, loro

consegnata, scelta tra quelle che nel 2011, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, furono esposte a Reggio Emilia, Città del Tricolore.

Nel 2017, Roma rende omaggio a WAL con la grande retrospettiva intitolata il meraviglioso mondo di Wal. Sculture fantastiche, animali magici e dove cercarli, allestita ai Musei di Villa Torlonia.

Caro Walter dopo aver letto il lungo elenco delle tue esposizioni (di cui ne abbiamo menzionato solo una piccola parte) in Italia e all'estero e l'altrettanto lungo elenco degli esperti che hanno apprezzato la tua arte," lo strillo di Matilde" vuole esprimere l'orgoglio di avere nella nostra comunità un artista che ha saputo e che sa valorizzare i talenti ricevuti. (aveva visto giusto la maestra Millo ...) Oltre all'artista ammiriamo la persona per le tue qualità: la semplicità e la purezza del fanciullo espressi da due occhi azzurri e sorridenti. P.S. Sia ben chiaro, nella tua prossima bibliografia, oltre a tutte le tue opere ed esposizioni a livello internazionale, deve comparire anche il famoso, importante e qualificato "lo strillo di Matilde"



CORSO DI MUSICA DEL CEPAM

Il Cepam è un progetto nato nel 1981 dalla collaborazione tra Arci Reggio Emilia ed il circolo Arci Pickwick.



Da allora il Centro Permanente Attività Musicali si occupa di didattica e di valorizzazione della cultura musicale operando in tutta la provincia reggiana con 18 sedi direttamente gestite, oltre 80 docenti professionisti e una media di 1600 studenti all'anno.

La collaborazione con realtà del territorio come istituti scolastici, amministrazioni locali, biblioteche e associazioni culturali, permette inoltre la realizzazione di percorsi specifici, eventi performativi e rassegne musicali finalizzati ad alimentare curiosità e conoscenza e sostenere una socialità

culturalmente attiva e propositiva.

Da ormai vent'anni il Cepam collabora con il Comune di Quattro Castella per offrire agli abitanti del territorio della Val D'Enza una proposta culturale di qualità in ambito musicale. A marzo 2024 è stata inaugurata la nuova Casa Della Musica a Roncolo, che ospita, assieme alla scuola di musica, l'Orchestra Giovanile di Quattro Castella. Con la creazione di questo polo musicale si auspica la possibilità di ampliare l'offerta formativa e la partecipazione, in particolar modo dei giovani, alla vita musicale e culturale della zona.

A Roncolo il Cepam, grazie alla collaborazione con otto docenti professionisti, accoglie annualmente una media di 70 allievi che frequentano i corsi proposti: pianoforte, tastiere, produzione musicale, canto lirico e moderno, chitarra classica e moderna, ukulele, banjo, basso elettrico, batteria, arpa, saxofono, clarinetto, corsi di

avviamento alla musica per i più piccoli e laboratori di musica d'insieme che completano la formazione degli studenti.

I corsi si svolgono da ottobre a maggio e si concludono con il saggio finale presso il cinema teatro Eden di Puianello, per dare l'opportunità agli allievi di mostrare e condividere il lavoro svolto.

Alla base delle attività proposte del Cepam vi sono valori culturali che la scuola sostiene e alimenta fin dalla sua nascita: l'apertura a tutti i generi e repertori, l'attenzione ai continui mutamenti del linguaggio musicale, la consapevolezza dell'importanza che tale linguaggio riveste come catalizzatore di valori positivi, come elemento socializzante e come impareggiabile veicolo emotivo. Il Cepam si apre quindi a chiunque desideri intraprendere o perfezionare lo studio di uno strumento, senza limiti di età, genere musicale, livello ed ambizioni, accompagnando il percorso di ogni allievo con programmi modulati in funzione delle loro caratteristiche ed esigenze.



La trasferta di Matilde in Germania



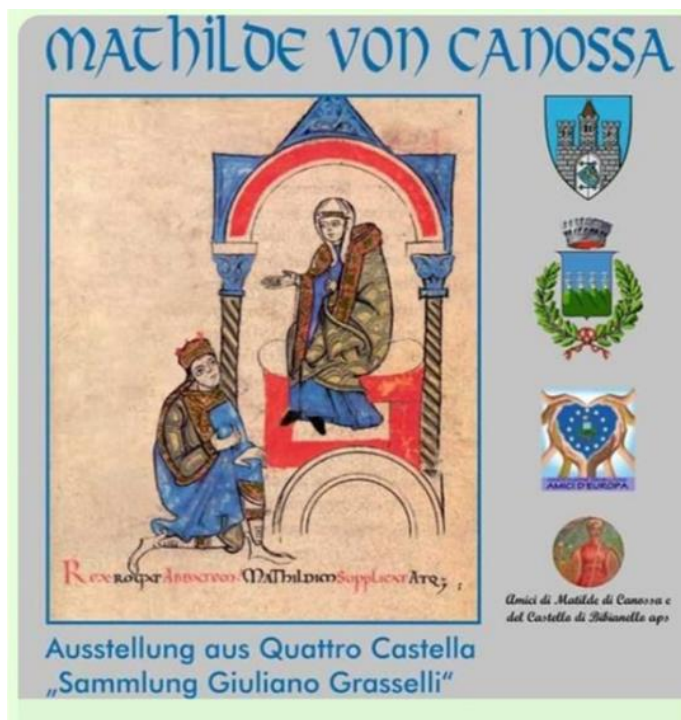
Tra le belle realtà di Quattro Castella dal 2010 opera l'Associazione Amici di Matilde di Canossa e del castello di Bibianello aps. Quattro i soci fondatori di diversa provenienza, Gianluca Bombarda da Mantova, Cristina Ognibene e Donatella Jager Bedogni da Bagnolo e Reggio Emilia e poi una personalità tutta castellese ben nota per i suoi trascorsi "matildici", il **Comm. Giuliano Grasselli**, regista per tanti anni del Corteo matildico. La sua passione per il suo paese, per essere nato ai piedi del Bianello e per la storia medievale legata a Matilde di Canossa lo ha reso proprietario di una collezione unica nel suo genere composta da quadri, stampe, libri antichi e altri oggetti. Purtroppo, Giuliano ci ha lasciati ma insieme al figlio Davide l'Associazione continua a organizzare mostre iconografiche della collezione.

L'ultima è stata quella che più ha dato soddisfazioni intitolata "Mathilde von Canossa", dedicata alla Collezione privata Giuliano Grasselli tenutasi in Germania a Weilburg dall'8 marzo fino al 21 aprile 2024. La mostra è stata curata da Donatella Jager Bedogni e ospitata

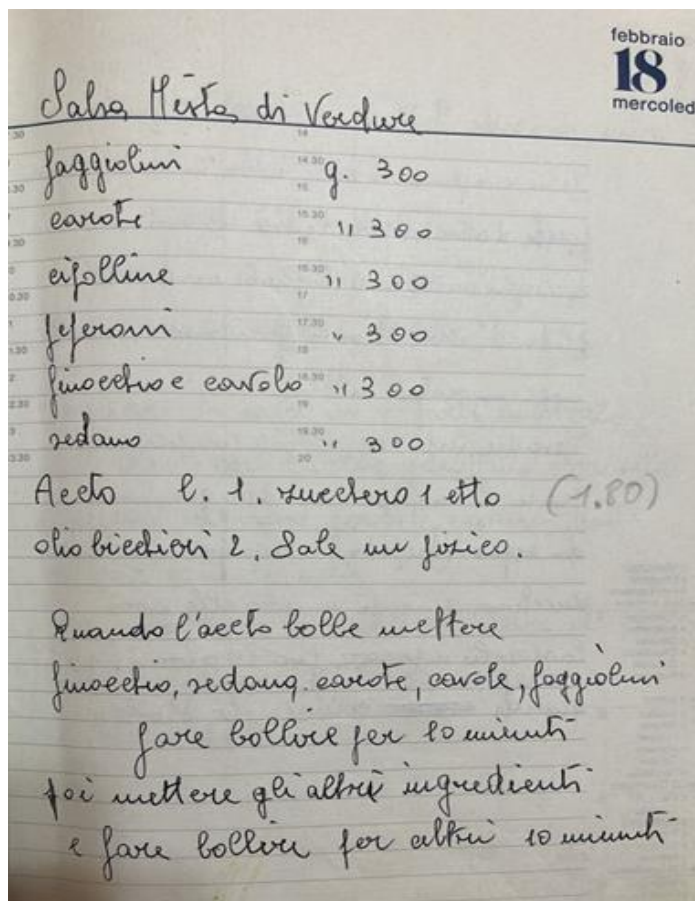
nello spazio espositivo del museo locale, il Bergbau-und Stadtmuseum, ha esportato per la prima volta in assoluto la Grancontessa Matilde in Germania, il paese a cui era legata da rapporti di parentela con la stirpe imperiale dei Salier. Nella mostra è stato evidenziato il suo ruolo di mediatrice di pace a Canossa e la bella eredità che ci ha lasciato tra castelli, pievi, torri e case a torre. Weilburg, città gemellata con Quattro Castella da oltre 14 anni, ha accolto con grande entusiasmo l'evento, collaborando con la parte italiana molto attivamente. È stato ottenuto anche il patrocinio della Regione Emilia-Romagna.

La condivisione di interessi comuni nell'ottica di una collaborazione internazionale in nome della cultura, dei rapporti tra cittadini e la valorizzazione dell'Europa unita ha guidato questo evento che mette in risalto la storia comune di mille anni fa. Una bella esperienza tra amici italiani e tedeschi con la presenza

all'inaugurazione del console italiano a Francoforte. Ecco, dunque, un'altra avventura castellese nel mondo!



Zanoni Iolanda Anna (Iole) - "salsa mista di verdure"



L'ANGOLO DELLA POESIA di Stefania Gualerzi

Un sentiero per la storia

Un sentiero
Un invito al silenzio,
che lento ti accompagna,
ad incontrar la storia.
Oltre le grandi aquile
custodi fedeli delle vecchie mura,
ti pare ancor udire
zoccoli di cavalli,
voci di ancelle
e le musiche festose
di serate a corte.
Ma quando la notte,
profonda,
zittisce ogni clamore,
misteri, lamenti,
avvolgono le vecchie mura
a ricordar sanguinose tenzoni

e segreti mai svelati.
Sul colle più amato
delle Quattro Castella
s'erge maestoso
il grande castello,
ultimo ricordo
di lontane e valorose gesta.
Ormai poco rimane
dell'antica fortezza
della gloriosa Matilde,
ma ancor oggi,
se entri per sognare,
giullari, cavalieri,
nobili, e scudieri
alla fine del sentiero
ti stanno ad aspettare.

UN RICORDO INFANTILE

"Il ricordo più dolce della mia infanzia è legato a quella stufetta smaltata di marrone, collocata su un piccolo mobile fatto da mio padre, entro il quale mi piaceva nascondermi perché c'era un bel caldino e dentro vedevo ed ascoltavo le persone che venivano a chiacchierare nella nostra grande cucina" perché a casa mia non c'era l'abitudine di andare nella stalla.